

La storia di Petrucciani un gigante della musica



MICHEL PETRUCCIANI - BODY & SOUL, di Michael Radford, con interviste e materiali di repertorio, Italia-Francia-Germania, 2011.

Michel Petrucciani, morto a trentasei anni nel '99, è stato un musicista jazz molto apprezzato prima in Francia dov'era nato, poi negli Stati Uniti dove, con la celebrità, aveva raggiunto addirittura la gloria. E questo nonostante una terribile malattia che, presentandosi con una fragilità pericolosa delle ossa, gli aveva impedito di crescere oltre un solo metro d'altezza. Praticamente un nano che pure, a parte gli straordinari successi in campo musicale, aveva potuto avere una vita privata così strettamente collegata alla norma da vederlo unirsi, una dopo l'altra, a varie donne, da una delle quali poté persino avere un figlio (purtroppo risultato affetto quasi subito dalla sua stessa malattia).

Ci racconta adesso tutto questo il regista inglese Michael Radford conosciuto soprattutto in Italia per "Il Postino", dal "Postino di Neruda" di Antonio Skármeta, interpretato dal nostro grande Massimo Troisi. Una biografia all'insegna dell'autentico, nella piena fiducia del materiale raccolto per un verso dal

fitto repertorio che ha illustrato la carriera e anche la vita di Petrucciani (dalla nascita, con molte foto quasi in fasce, alla morte a New York per una polmonite contratta per il gelo di una notte di Capodanno) e per un altro verso da una lunga serie di interviste fat-

te oggi a chi, sia le sue donne sia i suoi compagni di lavoro, lo avevano conosciuto più direttamente.

C'era il rischio di un certo disordine e di qualche scompenso narrativo, Radford, invece, pur seguendo quasi sempre l'ordine cronologico dei fatti che ci espone, riesce, ad ogni svolta della sua narrazione a raggiungere senza sforzo una precisa unità di stile, senza che mai si debbano segnalare fratture tra le tante pagine in cui si tengono in primo piano le esecuzioni pubbliche di Petrucciani e quelle che allineano invece i suoi momenti privati, ricavando soprattutto da questi ultimi il ritratto a tutto tondo di un uomo coraggioso in grado di vincere la propria infermità per amore della musica ed anche, in ultima analisi, della stessa vita. Un documento esemplare.

